Anno 51.° - N. 70

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 11 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Telefono 4-59

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10. — COMANDO SUPREMO **10 MARZO 1917**

(Bollettino di guerra N. 655)

IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA NOTTE SUL 9, DURANTE FORTE TORMENTA UN RIPARTO NEMICO RIUSCI' AD IRROMPERE IN UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CIMA DI BOCCHE. FU SUBITO RIBUTTATO DA UN NOSTRO CONTROATTACCO.

NELLA GIORNATA DEL 9, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIE. LA NOSTRA ESEGUI' EFFICACI CONCENTRAMENTI DI FUOCO CONTRO LA STAZIONE DI S. LUCIA DI TOLMINO E NEL SETTORE DI CASTAGNAVIZZA.

Generale CADORNA.

La convocazione del congresso
Wilson fa armare le navi

WASCHINGTON, 9. — Il presidente Wilson ha deciso di convocare il congresso in sessione straordinaria in aprile. Egli si riconosce il potere di armare le navi mercantili americane contro i sommergibili tedeschi, e si propone di farciò immediatamente.

WASCHINGTON, 10. — Il segretario di stato Lansing e l'Attorney general, Gregory, dichiararono ambedue che il presidente Wilson possiede la piena autorita per armare le navi mercantili, sia che voglia agire immediatamente, sia che voglia chiedere l'autorizzazione in una sessione speciale del congresso.

Data l'attitudine manifestata iersera al Senato per la revisione del regolamento allo scopo di impedire qualsiasi ostruzionismo si crede, in alcuni circoli ufficiali, che il presidente stia per convocare immediatamente il congresso. (Stefani)

WASCHINGTON, 10. — Il governo armera immediatamente alcune navi mercantili recantisi nella zona dei sottomarini. Si ritiene che terminali gli accordi preliminari le navi saranno pronte a partire molto prossimamente. Il governo non pubblichera i nomi delle navi che armera.

Wilson firmo dal suo letto il decreto convocante il congresso per il 16 aprile. Ordino immediatamente al dipartimento della marina di armare le navi. Il presidente nel decidere tale misura fu sostenuto da tutti i membri del gabinetto.

I cannoni destinati ad armare le navi sono riuniti nei cantieri navali dell'Atlantico.

Il dipartimento della marina chiedera ai giornali di non dare informazioni sull'armamento. Si chiese alle compagnie telegrafiche di sopprimere tutte le notizie relative alle navi traversanti l'Atlantico.

La Germania intriga sempre nel Messico

WASHINGTON, 10. — Il governo venne avvertito ufficiosamente che il Messico è in comunicazione radiotelegrafica diretta colla Germania e ordino un'inchiesta. (Stefani)

Lo Zar al quartier generale
Alexeieff riprese il comando

PIETROGRADO, 10. — L'imperatore arrivo ieri al quartiere imperiale, ove fu ossequiato, tra altri personaggi, dal generale Alexeieff capo del grande stato maggiore.

Lo Zar espresse al generale la sua soddisfazione nel vederlo ristabilito dopo la sua malattia e ritornato alle sue funzioni. (Stefani)

Tempeste nel Mediterraneo e nel Baltico

PARIGI, 10. — Una tempesta proveniente da sud-ovest continua a scatenarsi su Marsiglia e Tolone ostacolando la navigazione e arrecando gravi danni materiali. Si segnalano inoltre violenti tempeste in tutta la Spagna ove le comunicazioni sono interrotte e si deplorano parecchi morti o feriti.

I raccolti in numerosi punti andarono distrutti. Nella rada di Gibilterra si incagliarono alcuni battelli e due di essi affondarono.

Anche dalla Danimarca si segnala una fortissima tempesta. I ghiacci rendono difficile la navigazione nel Sund. (Stefani)

La rivolta è domata a Cuba

WASHINGTON, 10. — Le truppe del governo cubano ripresero il sopravvento a Santiago. Questo fatto, insieme alla caduta del ex-presidente Gomez, segna la repressione definitiva della rivolta. (Stefani)

Un'altra promessa all'Olanda!

L'AJA, 10. — La Germania informo le autorità olandesi che a datare dal 15 marzo garantisce alla navigazione olandese la sicurezza assoluta nella striscia del Mare del Nord dall'Olanda alla Norvegia. (Stefani)

La perdita d'un piroscafo del Transwal
625 lavoratori annegati

KAPETOWN, 9. — *Il primo ministro generale Botha ha annunciato al parlamento sud-africano che il trasporto Mendi che trasportava l'ultimo contingente di lavoratori sud-africani per la Francia, si avvicinava il 21 febbraio alla costa francese, dirigendosi a Le Havre, quando a causa della nebbia ebbe un urto da un altro vapore ed affondò in venticinque minuti; perirono 625 uomini, fra cui 10 europei, e ne furono salvati 203, tra cui 12 europei.* (Stefani)

La ripresa delle colline di Le Masnil
consolidata dai francesi

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nella regione di Crapau-Mesnil a sud di Roe e presso Auberives, nostri distaccamenti sono penetrati in parecchi punti nelle trincee avversarie ove sono state compiute importanti distruzioni. In queste azioni abbiamo fatto una ventina di prigionieri.*

Nel settore di Maison en Champagne i tedeschi hanno a tre riprese lanciato violenti contrattacchi sulle posizioni da noi riconquistate ieri. I nostri tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici hanno dovunque infranto gli sforzi dell'avversario, che ha dovuto ritirarsi, lasciando gran numero di cadaveri sul terreno. Da parte nostra abbiamo compiuto durante la giornata altre operazioni e prese altre trincee a nord della strada Colline di Le Mesnil-Maison de Champagne. La cifra totale dei prigionieri da noi fatti ascende a 170, fra cui 4 ufficiali.

Lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione del bosco di Cheppy-Malancourt e del bosco di Caurières. Ovunque altrove giornata calma ».

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15

« *A sud dell' Avre abbiamo effettuato nella giornata di ieri vari colpi di mano che ci hanno permesso di infliggere perdite al nemico e di ricondurre prigionieri.*

Ad est di Armancourt nostri distaccamenti penetrarono nella terza trincea tedesca, completamente sconvolta dai nostri tiri di artiglieria. A nord-est di Soissons verso Crouix in una incursione nelle linee tedesche facemmo una diecina di prigionieri.

Due tentativi nemici su nostri piccoli posti nella regione di Reims fallirono sotto il nostro fuoco.

In Champagne la notte fu contrassegnata da lotta accanita in alcuni punti del fronte delle colline di Le Mesnil e Maisonde Champagne. I tedeschi tentarono a più riprese di riprenderci le trincee da noi conquistate. Alla sinistra del settore, dopo alternative di avanzate e di indietreggiamenti, abbiamo infine ricacciato il nemico e compiuto progressi. Sulla destra del settore i tentativi tedeschi sono stati infranti dai nostri fuochi e abbiamo mantenuto tutte le nostre posizioni.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi tentarono a più riprese di riprenderci le trincee da noi conquistate a nord del bosco di Caurrieres. Nostri contrattacchi immediati ricacciarono il nemico da qualunque elemento di trincea ove era riuscito a penetrare. Niente da segnalare sul resto del fronte ».

(Stefani)

Continua la lotta di irruzioni
sulla fronte inglese

LONDRA, 10. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Ieri sera, dopo un violento cannoneggiamento, i tedeschi fecero cinque incursioni contro le nostre trincee a nord di Wulverghem e rinnovarono stamane di buon'ora l'attacco con quattro distaccamenti. Uno solo di essi riuscì una volta a penetrare nelle nostre trincee; gli altri furono respinti. I tedeschi lasciarono prigionieri nelle nostre mani. Mancano da venti a trenta dei nostri uomini.*

« *A sud di Biaches riuscimmo di nuovo a penetrare sul fronte tedesco. Dopo avere danneggiato i ricoveri ed inflitto numerose perdite, il nostro distaccamento è ritornato con prigionieri e con due mitragliatrici. La nostra artiglieria ha bombardato le posizioni tedesche in vicinanza di La Bassée* ».

LE HAVRE, 10. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Calma sul fronte belga* ». (Stef.)

La guerra in Macedonia

BASILEA, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — Sull'insieme del fronte debole fuoco di artiglieria, più vivo tra il Vardar ed il lago di Doiran. Al piede meridionale del Belassitza lungo Dvoatepe-Butkovo respingemmo le pattuglie nemiche.

« *Fronte romeno.* — Rado fuoco di artiglieria e fanteria ». (Stefani)

IL DIBATTITO SUI RIFORNIMENTI
alla Camera francese
finito con un voto di fiducia

PARIGI, 10. — (Camera dei deputati) Si discutono da tre giorni le interpellanze sui rifornimenti e gli approvvigionamenti.

Herriot ministro per i trasporti e pei rifornimenti civili e militari, rispondendo ai vari interpellanti, espone la politica previdente e prudente del Governo. Valuta in 31 milioni di quintali il deficit del grano in Francia alla fine del 1917. La Francia, come gli altri paesi di Europa dovette prendere misure per la restrizione dei consumi alimentari. Espone le varie misure già note ed annuncia che è deciso a creare, se è necessario, la carta del pane. Il metodo pei rifornimenti adottato ha dato ottimi risultati. Il metodo degli acquisti da parte dello Stato è pure soddisfacente, poichè la nostra situazione è relativamente buona, tanto che l'Inghilterra ha adottato un metodo analogo al nostro.

Herriot parla poi dei foraggi e del carbone. Dice che Lloyd George, alla vigilia delle sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, gli disse con semplicità ciò che poi sviluppò magnificamente alla Camera, soggiungendo: « Dite ai nostri amici francesi ciò che l'Inghilterra è costretta a fare e dite loro di consentire, quanto alle importazioni, sacrifici simili ai nostri. »

Herriot dichiara di non essere un ministro che impone tassazioni e restrizioni, ma che rimane partigiano deciso della libertà degli scambi e dei trasporti. Soggiunge che il fattore economico sta per avere quasi altrettanta importanza quanto il fattore militare. La Germania accerchiata, dominata, quasi affamata, si raccoglie per tentare di sottrarsi alla giustizia che deve sopraffarla. Termina chiedendo un voto di fiducia.

Al momento del voto dell'ordine del giorno Klotz, il presidente della Commissione del bilancio rimprovera il governo di non avere una politica economica e dichiara che non può accordargli la sua fiducia.

Klotz afferma che le Commissioni, specialmente quella del bilancio moltiplicarono i loro passi presso il governo, perchè prendesse le misure per i rifornimenti in tempo utile. Il presidente del Consiglio Briand, rispondendo, chiede alla Camera di pronunciarsi nettamente fra il governo e coloro che periodicamente lo attaccano. Il Governo ha la coscienza di aver fatto tutto il possibile per fronteggiare una situazione estremamente difficile. L'esercito è abbondantemente provvisto e può far fronte al nemico con piena fiducia.

Briand si duole della corrente di malcontento che malgrado i voti di fiducia esiste ancora dopo le precedenti discussioni. Il Governo vorrebbe realizzare intorno a sè stesso l'accordo di tutte le buone volontà, nell'ora in cui non dovrebbero esservi nella nazione e nel Parlamento nè maggioranza nè minoranza. Il governo si sente impotente a raggiungere questo risultato ed è doloroso constatarlo nelle presenti circostanze. La Camera deve dire nettamente se il governo ha fatto il suo dovere o se deve far posto ad altri.

L'ordine del giorno Bender, accettato dal governo, esprime la fiducia nel ministero per assicurare i bisogni vitali con una organizzazione metodica e razionale di tutte le risorse del paese.

Messo ai voti l'ordine del giorno, alla prima votazione non raccoglie il numero legale.

Dopo una sospensione della seduta, la Camera approva con 296 voti l'ordine del giorno di fiducia.

La seduta è tolta. (Stef.)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *L'otto corrente, in direzione di Mitau, nella regione di Olay, dopo una preparazione di artiglieria, il nemico, forte di circa due compagnie, prese l'offensiva, ma fu respinto dal nostro fuoco nelle due trincee di partenza. Sul rimanente del fronte, fuoco reciproco di esploratori.*

« Fronte romeno. *L'otto corrente l'avversario attaccò le nostre posizioni a nord-ovest di Okna, e si impadronì di tre alture. Le nostre truppe hanno contrattaccato. Abbiamo respinto gli attacchi del nemico ad ovest di Okna; sul resto del fronte fuoco di fucileria.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Fivat, quaranta verste a nord-ovest di Erzindjan, nostri elementi di ricognizione attaccarono i turchi presso Mirzonir Koya, s'impadronirono delle loro organizzazioni e dopo averne distrutto e fatto saltare depositi di cartuccie e di granate, ritornarono nelle loro linee, conducendo prigionieri trentatre ascari. In direzione di Sakkis, a sud del lago di Urmia, nostre pattuglie si sono avanzate sull'alta neve per venticinque verste a sud-ovest di Sakkis.*

« Aviazioni: *Una squadriglia di nostri aeroplani ha volato sulla stazione di Soly, ad ovest di Mergon, ed ha lanciato bombe* ». (Stef.)

Alla Camera dei deputati
Il ministro Corsi e la difesa contro i sottomarini
Il grande successo del commissario generale Canepa

ROMA, 10. — Pres. del vicepresidente Alessio. La seduta comincia alle ore 14.

I CARBONI PER LA SICILIA

MORPURGO all'on. De Felice dichiara che, per corrispondere ai più urgenti bisogni dell'industria siciliana si sono inviati alcuni quantitativi di combustibile nell'isola ed aggiunge che prossimamente ne sarà inviata una quantità notevolmente maggiore di cui una congrua parte verrà assegnata agli opifici di Catania.

PER I SINDACI ESONERATI

ALFIERI all'on. Merloni assicura che dispense per chiamata alle armi sono stabilite per legge. Tuttavia nei limiti di questa il governo ha largheggiato specialmente dopo i richiami delle classi più anziane, avendo anche riguardo alle esigenze imprescindibili delle amministrazioni comunali.

Quanto alla civica amministrazione di Busto Arsizio a cui particolarmente si riferisce interrogazione non crede che la presenza del sindaco sia assolutamente indispensabile per assicurare il buon andamento dei servizi.

MERLONI afferma che in molti comuni il sindaco è effettivamente insostituibile date le necessità dei servizi pubblici locali e dell'assistenza civile ed economica delle popolazioni. Vorrebbe che il sindaco di Busto Arsizio fosse intanto riassegnato al reparto militare di detta città a cui era stato fin qui destinato per riconosciute esigenze di quell'amministrazione comunale.

ALLA QUARTA SEZIONE

BONICELLI all'on. Storoni dichiara che se le decisioni dei ricorsi di ufficiali dell'esercito da parte della Quarta Sezione del consiglio di stato subiscono ritardo ciò avviene per effetto della proroga dei termini concessa con decreto reale a favore di quei ricorrenti che si trovano sotto le armi. Sarà cura però del governo di fare ufficio presso la presidenza di quel consesso perchè tali ricorsi siano quanto è più possibile sollecitamente esauriti e decisi.

PER GLI UFFICIALI INGEGNERI di complemento e milizia territoriale

ALFIERI dichiara all'on. S. Orlando che non è possibile estendere agli ufficiali ingegneri di complemento e di milizia territoriale ed ai richiamati anziani laureati o diplomati in ingegneria ed architettura lo stesso trattamento concesso ai laureati in medicina e chirurgia. A tale proposito nota che a differenza di quanto avviene per incarichi direttivi nel corpo sanitario militare, per l'esercizio di comandi nell'arma del genio non bastano le questioni tecniche e le attitudini professionali, ma occorre pur anco una profonda conoscenza degli elementi tattici che hanno tanta importanza nelle fortificazioni moderne.

Aggiunge che agli ufficiali e militari cui si riferisce l'interrogazione sono applicabili vari provvedimenti che agevolano la promozione ai gradi superiori.

ORLANDO S. — Non è soddisfatto, rilevando che il governo avrebbe dovuto tenere in miglior considerazione i voti dei laureati o diplomati in ingegneria ed architettura chiamati in servizio militare in vista anche della preziosissima opera da loro svolta in molti lavori assai difficili e pericolosi. Osserva che molti di costoro erano a capo di stabilimenti industriali e perciò danno ogni affidamento di potere esercitare funzioni direttive.

PER LA PUBBLIGAZIONE delle opere di Cesare Battisti

Si discute il disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 luglio 1916 N. 1033 che dispone sieno raccolti e stampati a spese dello Stato gli scritti di Cesare Battisti.

ROSADI, relatore, in nome della commissione propone un amendamento per cui la responsabilità finale della pubblicazione degli scritti di Cesare Battisti spetterà al ministero della pubblica istruzione. In ciò è pienamente consenziente la vedova, insigne compagna, nobile e consapevole dell'opera e del martirio di lui e in tal modo sarà ancor più degno e solenne il monumento che lo stato erigerà al martire degli impiccatori che nel parlamento di Vienna affermò e sostenne l'italianità sempre e che in tutta la sua vita ed eroica fine fu impavido assertore degli ideali incoercibili della patria **(vivissime approvazioni, applausi).**

BONICELLI accetta l'emendamento.

La Camera approva il disegno di legge così emendato.

Le mozioni sulla mano d'opera

Seguito della discussione sullo svolgimento circa la mozione delle interpellanze sulla mano d'opera e sulla produzione agricola.

CASSIN dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convenendo nella necessità che l'indirizzo della politica economica abbia a svolgersi in più diretto contatto colle forze vive del paese e non astraendo da esse e dal contributo dell'esperienza, organizzatrice che esse possono recare allo sforzo che la nazione si è imposto per conseguire la vittoria, confida che il governo provveda ad utilizzare più intensamente le energie economiche nazionali e passa all'ordine del giorno ».

Segnala la gravità del problema dei rifornimenti e si compiace della nomina del senatore Riccardo Bianchi a commissario generale pei carboni ed esprime la maggiore fiducia nell'opera che sarà per spiegare quando la sua azione non sia paralizzata da intralci e dalle pedanterie della burocrazia.

Presidenza del presidente Marcora.

ORLANDO SALVATORE dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il governo con la maggior rapidità vorrà provvedere che le navi mercantili italiane siano messe in condizione di efficace difesa contro gli attacchi dei sommergibili nemici ».

Crede che l'on. Arlotta respingendo la proposta fattagli dall'on. Crespi per i cotonieri italiani per l'acquisto e il noleggio di navi abbia bene tutelato certamente gli interessi dell'erario, non forse altrettanto pero gl'interessi della guerra e quelli dell'approvvigionamento del paese.

In questi momenti eccezionali gli uomini del governo non devono esitare di trattare affari quando sia necessario per il bene del paese, poichè contro ingiusti e calanniosi sospetti dev'essere loro sufficiente presidio la intemerata coscienza **(vive approvazioni).**

Confida che nessuna parola sia detta in questa discussione la quale possa indebolire in questo momento così decisivo la fede e la resistenza del paese, così chè chiaro appaia anche ai nostri nemici che se le menti sono diverse i cuori sono uniti **(vivissime approvazioni, vivi applausi).**

Come l'Italia si difende nella guerra coi sottomarini

CORSI (vivissimi segni di attenzione) Esporrà alla Camera i provvedimenti che, contro i sommergibili delle potenze centrali sono stati adottati da noi, di concerto colle nazioni alleate, per la difesa del traffico marittimo.

Per ciò che concerne la difesa delle nostre coste ed il nostro mare territoriale, sono stati istituiti punti di rifugio; è stato istituito un opportuno servizio di vigilanza e di difesa e si è provveduto a dare la caccia ai sommergibili che siano segnalati in prossimità delle nostre coste.

L'impiego delle reti è reso da noi limitato dalla profondità dei nostri mari. Dichiara che malgrado ciò, però, circa 200 piccole unità prestano da mesi servizio di polizia e guardia nel Canale d'Otranto.

I risultati che abbiamo ottenuti sono soddisfacenti come lo prova il fatto che, nonostante l'attivissimo movimento marittimo per trasporto di materiale e di approvvigionamenti, il numero dei sinistri è stato minimo.

Per la difesa lontana si procede d'accordo con le altre nazioni alleate; la più efficace misura consiste nel mettere le nostre navi mercantili in condizione di poter spiegare una difesa armata e nell'intensificazione dei collegamenti radiotelegrafici.

L'esperienza dimostra che delle navi armate il 75 per cento è sfuggito al siluramento. In questo numero di navi che seppero sfuggire al siluramento, figurano, per una cifra ragguardevole, le nostre navi mercantili grazie al valore delle nostre genti di mare.

Non più tardi di questa mattina un piroscafo nostro l'«Alberto Treves», ha saputo valorosamente sfuggire all'insidia nemica, dopo intenso scambio di cannonate (vivissime approvazioni).

Ormai più della metà dei nostri piroscafi è armata e fra breve confido che tutti potranno essere muniti di cannoni e di radiotelegrafia.

Come mezzi indiretti per la difesa lontana, indica il frequente cambiamento di rotta. Se la sicurezza assoluta dei mari non potrà così essere raggiunta del tutto, assicura che tutti i provvedimenti possibili sono stati adottati per ridurre il pericolo al minimo.

Perciò che concerne il Mediterraneo ogni minaccia è immediatamente segnalata con apposito servizio radiotelegrafico. Si provvederà inoltre a che le navi mercantili viaggino per convogli scortati da navi da guerra; sistema che, di fronte a qualche inconveniente, presenta innegabili rilevantissimi vantaggi.

Aggiunge che la difesa adottata dalla marina italiana fu giudicata ottima dallo stato maggiore delle marine alleate. Tale organizzazione va ogni giorno migliorando. Il tradizionale valore, lo spirito di abnegazione, l'eroismo delle nostre genti di mare ci affidano che le insidie nemiche non raggiungeranno il loro scopo criminoso. (Approvazioni).

A questa nostra forte e coraggiosa gente di mare il ministro tributa un sentito vivissimo encomio, aggiungendo che il morale dei nostri marinai è dosi alto che è stato inutile militarizzarli; basterà adibire ai singoli piroscafi un piccol numero di militari per servizi speciali.

Dichiara che per rimunerare questi nostri marinai, in vista dei pericoli che vanno sfidando, sono stati adottati vari provvedimenti che l'oratore espone. Aggiunge che agli equipaggi che respingono gli attacchi dei sommergibili, sono stati assegnati dei premi.

Spera che la Camera ed il paese si saranno convinti che il ministro della Marina ha fatto e va facendo quanto è possibile per fronteggiare il pericolo dei sommergibili, ma il paese deve anche convincersi che si impone la più grande economia, non solo delle spese voluttuarie, ma anche delle spese necessarie, perchè diversamente le bandiere alleate non potrebbero sopperire alle necessità del traffico interoceanico.

Afferma che la Marina mercantile italiana, assistita dalla marina da guerra, in pieno accordo con le marine alleate, saprà virilmente superare la baldanzosa minaccia del nemico, segno sicuro della prossima fatale sua sconfitta (approvazioni). Sicuro di interpretare il sentimento della Camera, manda un cordiale plauso alla marina italiana (approvazioni e applausi generali; congratulazioni).

La politica dei consumi
Il discorso dell'on. Canepa

CANEPA, commissario generale ai consumi, dichiara che farà delle osservazioni e delle comunicazioni relative al suo ufficio.

Esamina l'istituzione del Commissariato, dimostrando la necessità di tale istituto per coordinare ciò che prima era di competenza di varie amministrazioni e sopratutto per rendere più solleciti i provvedimenti e più rapida la loro applicazione.

Accenna alla necessità dei Commissari come organi di consulenza i quali sono destinati soltanto a dare loro lumi ed esercitare un certo controllo in materia di grande difficoltà e responsabilità, senza però riuscire minimamente d'impaccio.

Accenna agli organi locali delle prefetture, ai consorzi granari, alle aziende annonarie, agli enti autonomi e alle cooperative, a mezzo dei quali il commissariato provvederà alla distribuzione dei generi alimentari in tutto il paese.

La questione del pane

Tratta subito della questione del grano e del pane. Nota come il divieto di esportazione del grano da provincia a provincia era giustificato quando fu applicato, ma che ora per mutue combinazioni, fu abrogata quella disposizione, provvedendo all'aggruppamento di varie provincie in cui la circolazione è pienamente libera, soltanto continuando ad impedire i trasporti che per la necessità di eccessiva lunghezza del percorso, sono da sconsigliarsi (bene, bravo).

Afferma che se sapremo fare le dovute economie di grano, si arriverà al futuro raccolto e sarà assicurata quella resistenza del paese che è indispensabile per raggiungere la vittoria finale (vive approvazioni).

Parlando del pane dice che sull'abburatamento delle farine al 90 per 100 non si sono sentite notevoli critiche, concordando fisiologi ed igienisti nel ritenerlo giovevole alla buona nutrizione.

Sono state fatte invece critiche sulla nuova forma del pane, ma essa ha il vantaggio di avere un prezzo unico per i ricchi e per i poveri e di essere, se ben cotto, nutriente e gustoso. L'utilizzazione della mollica si può avere colla vendita del pane soltanto se rafferno e si può eliminare completamente tagliando le pagnotte a fette.

Il soldato ha mangiato sempre la pagnotta di 700 grammi. Non vi è ragione alcuna perchè non la possano mangiare tutti, quando si pensi che con questa misura si ottiene un maggior rendimento della farina che varia dal 10 al 15 per cento (commenti).

L'oratore annuncia che sarà intensificata la sorveglianza sui mulini per impedire che si facciano manipolazioni a danno dell'economia e della salute pubblica (approvazioni, commenti).

Le critiche vengono da quella classe di incontentabili la quale, come ora che c'è il pane integrale cercano il pane bianco, mentre quando c'era il pane bianco desideravano il pane integrale (approvazioni, commenti). Dichiara che è stata calmierata la pasta per assicurarla a prezzo migliore a tutta la popolazione (approvazioni). Dichiara di essersi avvalso dei mulini militari; si servirà di squadre di soldati territoriali, di professione mugnai e, se occorrerà, arriverà anche alla requisizione dei mulini (bene, bravo).

Aggiunge che per la cottura del pane nei forni delle campagne prenderà provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti che sono stati segnalati come prodotti dalla forma del pane

imposta dal governo (bene). Combatte poi l'asserzione, che fu fatta in questa discussione, che col maggior abburattamento, con la forma grossa della pagnotta, si consumi maggiore quantità di pane. Nota che conviene tener conto poi del mutato tenore quantitativo e qualitativo della dieta, sostituendosi la carne con altri alimenti meno nutrienti.

Annuncia poi che egli stesso, l'oratore ed i suoi valenti e diligentissimi collaboratori, hanno stabilito un piano organico per la regolare distribuzione del grano in ogni regione, anche coll'istituzione di depositi regionali ove sarà necessario (benissimo).

La macellazione dei vitelli

Parlando sui divieti della macellazione dei vitelli fa notare, contrariamente a quanto fu detto da un oratore, le grandi economie realizzate con tali provvedimenti. Senza l'intervento del governo il patrimonio zootecnico nazionale sarebbe stato in breve tempo sperperato, dato specialmente il grande consumo dell'esercito. (Approvazioni).

Osserva poi che non mancano sostitutivi del latte per l'allevamento dei vitelli, dosicchè il latte non viene sottratto se non in minima parte all'industria casearia ed al consumo diretto.

Rende qui omaggio ai nostri allevatori di bestiame i quali seppero superare le difficoltà derivate dalla mancanza di foraggi, a forza di zelo, di abilità e di solerzia.

Osserva poi che il divieto della vendita della carne in due giorni della settimana, contribuì anch'esso alla diminuzione della macellazione dei bovini; a ciò mirano anche i limiti imposti alla macellazione, limiti che vengono osservati con eccellenti risultati.

Contesta l'asserzione di un oratore che il decreto sulla macellazione si sia prestato a frodi; può anche affermare che gli scopi cui essa mira sono stati completamente raggiunti. Enumera i provvedimenti adottati anche per impedire la razionale consumazione dei suini ed il pericolo di una restrizione della loro produzione.

Per la macellazione degli agnelli fa notare come si approssimi la stagione dei pascoli abbondanti, che permetteranno di allevarli senza notevole consumo di latte.

Ricorda poi che una disposizione con cui sia vietata la macellazione degli agnelli inferiori ai dieci chilogrammi, non ha fatto che riprodurre in altra forma un divieto già sanzionato dal regolamento generale sanitario. Avverte, del resto, che il limite di dieci chilogrammi è fra i più bassi in Europa.

In generale rileva la necessità di costituire una riserva di carne per il prossimo maggio e confida che l'abbondanza dei pascoli, per effetto delle pioggie, contribuirà a raggiungere questo fine.

La provvista dello zucchero

Circa lo zucchero, ricorda che è stato razionato; non crede sia il caso di importarne, quando tutto il naviglio disponibile deve essere destinato al trasporto del grano.

Dichiara che lo zucchero non mancherà al consumo, anche perchè si integrerà mediante la saccarina; ad ogni modo il governo ha disposto con un decreto, che sarà pubblicato questa sera, la completa sottrazione della fabbricazione dei dolci (vivi applausi).

Si compiace di questo plauso della Camera, plauso che dimostra come l'assemblea abbia apprezzata tutta la importanza non solo economica, ma anche morale del provvedimento.

Poichè in queste ore tragiche della patria, mentre si combatte e si muore qualunque spesa voluttuaria è un delitto (vivissime approvazioni; vivi applausi).

I trattori, i grassi e l'olio

Ad impedire le pretese eccessive dei trattori, ha disposto che sulle distinte accanto ai generi sia sempre indicato il prezzo e possa essere revocata la patente a quegli esercenti che commettessero abusi.

Assicura che non mancheranno i grassi o tra essi sopratutto l'olio di oliva, grazie al provvedimento che ne ha impedita l'esportazione. E si dichiara poi favorevole al sistema propugnato dall'on. De Felice, circa la miscela per la produzione del pane, della farina con patate, sistema che in parte applicherà.

I calmieri

A coloro che hanno parlato dei calmieri, osserva che questi riescono inefficaci quando non tengano conto del costo di produzione e dell'equo profitto dell'industriale.

Nè i calmieri possono far scendere i prezzi; possono solo frenarli nella loro attuazione; e questo scopo è stato raggiunto.

Non crede sia il caso di calmierare il vino, sia per le enormi difficoltà pratiche, sia perchè il vino non può considerarsi come genere di prima necessità.

Saranno presi provvedimenti atti a circondare l'osservanza dei calmieri da opportune sanzioni penali; riconosce però che i calmieri sono inefficaci senza il correttivo di requisizioni. A questo proposito annunzia che oggi è stato calmierato l'olio, ma si è in pari tempo provveduto a requisirne una grande quantità.

Circa le requisizioni, riconosce che inconvenienti sono avvenuti, ma assicura che sono stati gradatamente eliminati. Ha poi provveduto ad accentrare questo servizio, assicurandone in pari tempo un maggiore rendimento.

La tessera

Circa il provvedimento della tessera per i consumi dichiara di averne lasciato l'attuazione pratica ai prefetti non già per non assumerne la responsabilità ma per le grandi difficoltà intrinseche che avrebbero implicata una immediata applicazione di un provvedimento di ordine generale.

Assicura, però che la tessera dovrà essere adottata in tutte le provincie. (Approvazioni). Nè si è limitato a suggerire la creazione della tessera, ma ha accompagnato questo suggerimento con le opportune istruzioni per la sua attuazione.

Dimostra l'utilità del razionamento anche dello zucchero per il quale assicura che la quantità assegnata sarà maggiore di quella accennata da qualche oratore. E' convinto che non occorrerà ricorrere a misure poliziesche per assicurare il razionamento, ma, ad ogni modo, qualora fosse necessario, non rifuggirebbe dal ricorrervi. (Applausi).

Ponendo termine al suo discorso, l'oratore dichiara che, a riuscire nell'ardua impresa cui si è accinto, si fa assegnamento sul consiglio dei competenti e anche maggiormente assegnamento sulla buona volontà del paese. Si tratta di una crisi generale che colpisce le stesse potenze neutrali, che colpisce le altre potenze alleate non meno che noi, che colpisce le potenze nemiche assai più di noi.

La carestia non è da temersi, ma si impone la necessità, per il paese, di una austera disciplina e per questo l'oratore fa assegnamento sulla saldezza della fibra del paese.

L'oratore così conclude:

« On. Colleghi! — Vi ho esposto con limpida sincerità la reale condizione delle cose, gli ostacoli da superare, la ferma volontà, la sicura fede alimentata dal sapere che posso contare sulla vostra fraterna collaborazione, sul vostro consiglio e sulla fibra del popolo italiano. Siamo alla prova suprema. Sta per decidersi l'esistenza stessa della patria e la libertà del mondo. Ogni viltà convien che qui sia morta. Da tutti gli echi del passato, da tutte le speranze dell'avvenire, dal silenzio delle tombe e dal sorriso delle culle salga ai nostri cuori l'indomabile energia per resistere sino alla fine vittoriosa » (Vivissime approvazioni, vivissimi reiterati applausi. I ministri, i deputati si congratulano con l'oratore; commenti prolungati).

La seduta termina alle 18.45.

Lunedì interrogazioni e interpellanze. Seduta alle ore 14.

Note alla seduta

Dopo le giornate di discorsi che venivano pronunziati tra la disattenzione della Camera, quella di oggi ha rialzato improvvisamente il tono della discussione e riportato la Camera alla sua vera funzione.

Il ministro della marina ammiraglio Corsi parlò sulla difesa contro i sottomarini, ascoltato attentamente dalla Camera affollata. Le sue sobrie dichiarazioni lasciarono ottima impressione.

Lo ha seguito l'on. sottosegretario Canepa, commissario generale dei consumi, che tenne un discorso ampio, preciso, sicuro sull'opera del suo nuovo improvvisato dicastero.

L'on. Canepa ha trattato di tutta la materia, nelle sue molteplici forme, rivelando il possesso di una mente organica e lucida, di una volontà risoluta, che gli attrasse subito le simpatie generali della Camera. Col suo discorso egli ha demolito i lamenti e le censure mosse al governo in questi giorni — ed ha dato la prova che, se non si è potuto correggere e provvedere interamente, si è fatta già un'opera larga e poderosa per risolvere l'arduo problema. La Camera prima e il paese dopo, devono rimanere convinti che la questione dei consumi è affidata a buone mani.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Domani, domenica 11 marzo, per iniziativa del locale Comitato della Croce Rossa, avranno luogo nel « Teatro Comunale » due rappresentazioni di beneficenza pro Comitato Croce Rossa e Comitato Assistenza Infanzia.

Le rappresentazioni avranno luogo alle ore 17 e 19 col seguente programma:

« Bellezze Italiche » (Laghi). (Dal vero).

« Piccolo Mozzo »: Grandioso capolavoro d'arte. (Protagonista: Jacobini).

« La mia prima causa »: (Comica).

Le rappresentazioni cinematografiche di beneficenza iniziate il 15 ottobre 1916 diedero fino al 31 Dicembre 1916 un'incasso netto pro Croce Rossa Italiana di L. 4402.98, di queste L. 1357.20 vennero spese in Cormons pro feriti dei vari ospedali e L. 3044.90 vennero rimesse al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma.

Il presente resoconto venne approvato dal Comitato Distrettuale di Cormons nella seduta dell'11 Febbraio 1916.

PRESTITO NAZIONALE E CROCE ROSSA ITALIANA

Ci scrivono, 10 (n):

Continuano le sottoscrizioni al Prestito della Vittoria e tutto fa sperare che si raggiunga il mezzo milione.

Presso la ditta Visca e C. vi furono parecchie sottoscrizioni e citeremo fra le più rilevanti quella del sig. Alessandro Visca per L. 10.100 — con la relativa iscrizione a socio perpetuo della C. R. I., quella del sig. Benedetti Etelredo per lire 2000 anche con l'iscrizione a socio perpetuo della C. R.I. e parecchie altre di lire 1000 e lire 500.

Anche il sig. Rossi Felice versò lire 100 per essere iscritto fra i soci perpetui della C. R. I.

Questi fatti dimostrano quanto sia vivo, in Cormons il sentimento della italica solidarietà. La Patria chieda: per essa sangue, denaro, affetti, tutto verrà dato per il prossimo trionfo della libertà e della giustizia!

Pubblicheremo prossimamente il resoconto dell'attività svolta dal Comitato comunale di Cormons della C. R. I., il quale per le sue speciali benemerenze venne elevato a Comitato di Distretto, speriamo intanto che continuino le iscrizioni dei soci perpetui, e che anche in quest'anno la redenta Cormons possa versare una rilevante somma alla patriottica e benefica istituzione.

Da CIVIDALE

Oggi 11 Marzo 1917:
RISTORANTE TAMBURINO
Risotto con funghi — Muscoli di vitello con risotto — Capretto allo spiedo.
Prop. condut. Giov. Marola.

PER LA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA.

Il dono del Ministro della Pubblica I.

Pervenne notizia all'Ill.mo Sig. Sindaco che S. E. il Ministro della P. I. dispose per l'invio pro pesca di beneficenza, a favore del Comitato di A. C. di un suo dono.

OBLAZIONI A FAVORE DELL'A. C.

Il Signor Crassovig Luigi di Corno di Rosazzo ha offerto L. 10 all'Assistenza Civile, pro transazione in lite col sig. Picco Giovanni, avvenuta presso il Giudice Conciliatore di qui.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu scarso ed i generi vennero smaltiti a prezzi elevati.

Le patate da semina vennero pagate da 25 a 30.

La uova fresche discesero a L. 13 il cento. La verdura sempre carissima e molto scarsa.

Il burro mancò affatto. In privato venne venduto a L. 6. Il mercato del grano nullo. Quello delle legna deficente e prezzi da 6 a 6.50. Il carbone da 28 a 30.

PER I FORNAI

I fornai per non avere fastidi con gli agenti dell'ordine, devono adoperare farine al 90 per cento, ed il pane in forma di pagnotta, uso militare, deve pesare 700 grammi, cotto oggi e venduto domani, al prezzo fissato di centesimi 56 al chilo.

Da TARCENTO

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Ci scrivono 10 (n):

La Banca Cooperativa, con delibera del Settembre 1916, L. 300 per la liberazione di Gorizia Italiana.

In morte della N. D. Troiano Elisa ved. Montegnacco L. 5 Necchi Luigi.

In morte di Poetti Carlo L. 5 avv. Candolini A. L. 2 Cremaschi Risicari Eugenia, L. 2 Pontelli prof. Gisella, L. 2 Iob Vilma.

Mensilità: — Marzo — L. 20 Avv. Candolini A. — L. 8 D.r Benedetti G.

Offerte varie: Il Signor Morgante Carlo di Bulfons (monete d'argento fuori corso).

Da PALMANOVA

CARBONE DI LEGNA

Vendita in Palmanova, in Via Garzoni N. 25.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione plebiscitaria

La proroga della chiusura delle sottoscrizioni al Prestito è giunta assai opportuna per la iniziativa presa dal Comitato di Propaganda di aprire il piccolo Ufficio nel nuovo Palazzo Municipale.

In due giorni furono sottoscritte numerose cartelle come si rileva dagli elenchi che vanno succedendosi nella esposizione al Pubblico.

Il Pubblico poi trova assai comodo il sistema di sottoscrizione. Perchè, senza formalità alcuna si deposita il denaro (L. 90 più interessi) e si ritira il titolo.

Il Comitato di Propaganda « ha deliberato di tenere aperto l'Ufficio anche oggi domenica dalle ore 10 alle 12.30 e nei giorni successivi dalle ore 10 alle 15 continuatamente.

IV.o ELENCO

Dall'Ufficio particolare di Via Lionello: Nimis Avv. Giuseppe — Nimis Francesco — Nimis Fides — Nimis Emilia — Nimis Feliciano — Baronessa Chantal Braida — Todero Anna ved. Disnan e figli — D'Este Giovanni — Milanesi Tebaldo — Minozzi Aldo — Chiussi Rag. Luigi — Giornale « L'Informatore » — Rustici Alfonso — Zannutta Rag. Adolfo — Zannutta Gattolini Andreina — Zannutta Maria — Zannutta Renato — Zannutta Giuseppina — Zannutta Amelia — Anna Comino Bressani — Tosolini Luciano — Biasioli Luigi — Biasioli Elvira Puppati — Commessati Pietro — Marchesini Rag. Emanuele — Sebastiano di Montegnacco — Clotilde di Montegnacco — Vittoria Maria di Montegnacco — Steffani A. di Montegnacco — Stefano di Montegnacco — Prane Rag. Bartolomeo — Rossi Francesco — Giuseppe Fabris — Zanuttini Anna — Tonini Tiziano — Cantoni Maria — Cantoni Margherita — Cantoni Annacuia — Di Colloredo Marchese Paolo — Chialchia Andrea — Rosa Taveglio Chialchia — Sgobbino Luigi — Sgobbino Ernesto — Sgobbino Giuseppina — Fabris Angelina — Broili Tenente Enrico — Giovanni Missio — Govetto Pietro di Domenico — De Paoli Giuseppe — Clain Adolfo — Re D'odorico — Ermacora Giovanni — Ermacora Danillo — Ermacora Mirco — Ermacora Giacomo — Gottardo Micce — Aluisio Giuseppina — Aluisio Giulio — Aluisio Marcello — Aluisio Ottorino — Maria Coledani Del Secco — Molinari Enrica — Pancotto Maddalena — Pancotto Francesca — Albini Tullio Puppati — Albini Girolamo — Albini Luciano — Albini Luigi — Albini Iolanda — Rovere Enrico — Bassi Giulio — Moschioni Luigi 105.o Batt. assedio 53.o Gruppo.

Banca di Pordenone (Consiglio di amministrazione): Marsilio F. — Etro avv. dott. F. C. — Spernari D. — Galvani ing. E. — Zacchi G. B. — Cattaneo G. R. — Cossetti dott. E. — Chiaradia E. — Guarneri dott. G. — Monti ing. A.

Personale: Tommasi G. — Fumo G. — Milani rag. G. — Corazza L. — De Mattia rag. N. — Alberti F. — Polese M. — Fantuzzi E. — Fantuzzi R. — Cottich M. — Botrè M. — Tonelli A. — Del Piccolo E. — Pagotto G. — Furlanetto A.

Diversi a mezzo della Banca di Pordenone: Galvani Amelia — Galvani G. — Galvani avv. E. — Salem Galvani Erminia — Galvani dott. G. — Elisa Enderlen Marsilio — Marsilio E. — Marsilio Maria — Perin G. — Russolo M. — C. Panciera di Zoppola — Moro G. — Mascherin G. — Mascherin A. — Taurin C. — Morettin A. — Zilli A. — Bean G. — Fabris A. — Muscio A. — Priviero G. — Bertossi Priviero Maria — Perissuto O.

Fabbrica Concimi in Pordenone: Marsilio F. — Zoppola C. — Galvani E. — Cossetti dott. E. — Etro avv. R. — Zacchi G. B. — Quirini Q. — Cavarzerani avv. G. B. — Raetz G. — Tommasi G. — Valdevit A. — De Mattia A. — Zanussi F. — Canton A. — Cattaneo G.

Personale Officine Licinio: Della Flora L. — Nocenta A. — Venier G. — Bornancin A. — Brunetta B. — Venier G. B. — Moras G. — Vattolo F. — Ceschin L. — Venier A. — Martel A. — Stevani V. — Zuccato A. — Pasqualetto C. — Da Pieve G. — Lang A. — Granellini P. — Mauro L. Gambellini G. — Venier C. — Bareato M. — Celso M. — Palleva S. — Polese G. — Vattolo R. — Sedran A. — Novelli C. — Camilot A. — Rosada A. — Officine Licinio.

Diversi a mezzo della Banca di Pordenone: Simoni G. — Pace Simoni Eugenia — Simoni Gina — Simoni D. — Simoni G. — Simoni Ines — Simoni O. — Simoni P. — Simoni Santina — Simoni G. — Ragagnin V. — Coromer G. — Toffolon G. B. — Ebhardt dott. E. — Tonegutti Ebhardt Adèlia — Ebhardt G. — Crovatto Elisa — Scaini L. — Pastore col. U. — Pastore F. — Lina Bagnoli Pastore — Spernari D. — De Mori Spernari Anna — Spernari Rina — Spernari A. — Toffoli dott. L. — Cojazzi G. — De Mattia G. — Barbarioli P. — De Luca A. — Del Piero G. — Del Piero P. — Pizzioli A. — Momi-Massaro Vittoria — Momi G. — Momi G. — Momi Annita — Lucrezia Faelli Marini — Baldini R. — Marini avv. V. — Marini Irene — Marini E. — Marini N. — Marini Miranda.

A mezzo della Banca Popolare di Cividale (Ospitale Civile di Cividale): Albini L. presidente — Accordini dott. prof. F. primario, medico e Direttore — Serafini S. Segretario.

A mezzo della Banca d'Italia: 1) Personale insegnante ed allieve (interni ed esterni) del Collegio Nazionale femminile Uccellis: Casarsa Lucia — Feltrin Elena — Malatia Gina — Muzzatti Augusta — Leoncini Lionella — Chiurlo Elsa — Cratti Antonietta — Ballini Lucia — Benzer Maria — Molinari Olga — Bissattini Eufrasia — Occhialini Maria — Crainz Ada — Spezzotti Angela — Colautti Anna — Bassetto Ida — Occhialini Egle — Zuccaro Anna — Bruseschi Laura — Coiazzi Ada — Bisutti Nerina — d'Orlando Antonietta — Perusini Paola — Malatia Pierina — Martina Elda — Morgante Elda — Morgante Giuseppina — Pelizzo Mafalda — Salvador Cornelia — Sartori Attilia — Spezzotti Anna — Stefanutti Dirce — Stefanutti Mirca — Vendramini Rina — Benardelli Elena — Cappellato Maria — Frattura Elsa — Mahrer Myriam — Moro Elsa — Pauluzza Ada — Tomat Enrica — Travani Maria — Zanoletti Angela — Doretti Giulia — Pez Rina — Piccini Valentina — Zanoletti Rosina — Benardelli Milena — Pauluzza Maria Tavasani Elda — Travani Ada — Albini Iolanda — Caneva Iole — d'Orlando Maria — d'Orlando Teresa — Zanelli Rita — Martina Anna Maria — Madella Visentin Maria Antonietta — Olivo Maria — Clodig Emilia — Scacheri Margherita — Bazzi Tullia — Borgato Olga — Cameo Angela — Riva Edvige — Picotto Giulia — Rossi Marietta — Nimis Zina.

—2) Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Udine: Bruni Enrico — Carnielli D.r Adelchi — Conti Giuseppe — Larocca rag. Nicola — Pascoletti D.r Sigismondo — Sanvilli D.r Luigi — Virotta Cristoforo.

—3) Membri della Giunta consorziale del Consorzio acquedotto Pojana con sede in Cividale: Rubini Dott. Domenico, presidente — de Brandis co. dott. Enrico — Caiselli co. Carlo — Perusini dott. Costantino — de Pollis nob. avv. Antonio.

Altri sottoscrittori: Puppini Etelredo — Bergamo Colonnello Carmine — Lisea Antonio — Perfetto Antonio — Rubini Dott. Domenico — Colautti Tita — Colautti Bruna — Ufficiali e Soldati 4.a Compagnia reclute — Fantoni Pietro — Fantoni Rizzani Anna — Fantoni Maria — Fantoni Irene — Fantoni Rina — Fantoni Iole — Fantoni Franco — Fantoni Bianca — Fantoni Leonilde — Fantoni Vittorio — i Membri della Direzione della Società Alpina Friulana.

Raccolte dalla Banca Coop. Udinese: Angelini D.r Corradino — Angelini Besarel Catorina — Angelina Giannina — Angelini Valentino — Angelini Giovanni — Fabbro Beatrice — Cantoni Giovanni — Feruglio Luigia — Valente Alfredo — Valente Argentina.

Presso la Banca Commerciale Italiana: Toso Fausto — Tonini Contanutti Maria — Tonini Romolo — Tonini CValentina — Tonini Giovanna — Tonini Romualda — Artaserse Treziati — Mussato Arnaldo — De Marzio Aurelio — Vidussi Mario — Vidussi Ida — Gattinoni cav. Federico — Carli Umberto.

LA BANCA D'ITALIA SARA' OGGI aperta dalle 10 alle 14

Per facilitare le sottoscrizioni al Prestito Nazionale 5 per cento gli sportelli della Banca d'Italia (sede di Udine) saranno oggi, domenica, 11, corrente, aperti dalle ore 10 alle 14 per compiere le operazioni e fornire schiarimenti.

Per il prestito nazionale

Sottoscrizioni dei professori e dei maestri elem.

II.o ELENCO

R. Scuola Normale di Udine: Pellacani cav. Fulvio L. 1000 — Percotto Ines 200 — Perotti Carlotta 500 — Crichiutti Giovanni 2000 — Zennaro Vincenza 500 — Ruggenini Ada 200 — Toffolo Tonello Ida 100 — Caneva Emilia 100 — Zilli Teresa 100 — Civran Teresa 100 — Lenardon G. B. 200 — De Carlo Lina 2000.

Insegnanti elementari di Codroipo: Miotti Italia L. 200 — Fabris Fedrigo Anna 200 — Urban Alda 100 — Bertuzzi Gemma 100 — Minozzi Clara 100 — Fogolin Maria 200 — Fogolin Orsolina 200 — Maurini Rosa 200 — Lucarini Isabella 100 — Maccaferri Paola 100 — Onofrio Antonietta 100 — Baldo Emma 100 — Marion Giovanni 200 — Feruglio Antonio 100 — Pasquotti Pomponio 200 — De Grandis Fracasso Ida 200.

Insegnanti di Bertiolo: Filipponi Antonio L. 300 — Pascoli Elisa 300 — Colavizza Teresina 100 — Giudice Laura 100.

Insegnanti di Rivolto: Lupieri Cosmo Angelina L. 200 — Barbieri Anita 100 — Frisacco Maria 100 — Angelini Anna 100 — Campanini Lidia 100 — Lama Rosalia 100 — Abelli Maria 100.

Insegnanti di Gemona: Contessi Maddalena L. 100 — Coletti Maria 100 — Salvadori Irma 100 — Bovere Millero Maria 100 — Millero Ilda 100 — Masini Anna 100 — Bonitti Stefanutti Teresa 100 — Smitarello Anna 100 — Rossini Vittorina 100 — Rossi Adalgisa 100 — Boezio Cornelia 100 — Bonitti Maria 100 — Benedetti Emma 100 — Pittino Luigia 100 — Cardel Lucia 100 — Lenna Cedaro Giovanna 100 — Seravalli Giovanna 100 — Baldissera Maria 100 — Benedetti Luigi Amedeo 200.

Insegnante di Attimis: Feruglio Luisa L. 300.

Insegnanti di S. Vito al Tagliamento: Springolo Amalia L. 200 — Fancello Teatini Giovanna 100.

Insegnante di Aviano: Manzini Armando L. 100.

Vice Ispettore S. Daniele: Lazzarini Alfredo L. 100.

Vice Ispettore Tarcento: Gardini Oreste L. 100.

Direttore S. Vito al Tagliamento: Zotti Giuseppe L. 100.

Il Prestito e la Scuola Normale

« Crescit eundo ». La sottoscrizione ha raggiunto sabato la bella somma di L. 60.000.

Rallegramenti e...... auguri.

I prezzi massimi dell'olio e dei grassi di maiale

La «Stefani» ci comunica 10:

Con decreti che si pubblicano nella «Gazzetta Ufficiale» di oggi, il commissario generale dei consumi ha fissato i prezzi massimi dell'olio e dei grassi di maiale.

Per l'olio di oliva di prima qualità finissimo extra, è stato fissato il prezzo massimo all'ingrosso in lire trecento al quintale netto franco vagone stazione partenza, fusti a parte. Per le altre qualità d'oliva e per gli olii di seme e miscelati, i prezzi saranno ridotti opportunamente e determinati dai prefetti, udita la Commissione provinciale consultiva per i consumi.

Per il lardo e lo strutto è stato fissato il prezzo massimo all'ingrosso di lire 425 al quintale. I prezzi al minuto saranno fissati per ogni comune dalle autorità comunali, aggiungendo ai prezzi di base di cui sopra, sia dell'olio che dei grassi di maiale, le spese di trasporto e di dazio consumo e l'utile del dettagliante. (Stef.)

Consiglio scolastico provinciale

Alla seduta di ieri erano presenti: il cav. dott. Antonibon R. Provveditore agli Studi che presiedette, Pierpaoli prof. cav. Nazzareno, Perusini cav. dott. Costantino, Pellacani prof. Fulvio, Sannio Ciriaco R. ispettore scolastico, Martinis Giuseppe Giulio, Dorigo Giovanni, Ronchi co. comm. avv. Giovanni Andrea, Bellavitis co. cav. prof. Ezio, Renier comm. avv. Ignazio, Pollis cav. avv. Antonio.

Erano assenti l'avv. cav. Antonio nob Cristofori, che si trova sotto le armi, il sacerdote prof. Giuseppe Ellero ed il cav. dott. Pio Morassutti, giustificati.

Dopo approvato il verbale dell'ultima seduta, si passò al sorteggio di tre consiglieri, a sensi del decreto luogotenenziale 28 gennaio a c.

Fra i quattro consiglieri rappresentanti dei Comuni le cui scuole sono amministrate dal Consiglio provinciale scolastico, furono sorteggiati l'avv. comm. Renier e l'avv. nob. de Pollis; fra il consigliere rappresentante dei Comuni autonomi e quello del Comune di Udine, venne sorteggiato il prof. cav. co. Ezio Bellavitis.

Il Consiglio prese quindi le seguenti deliberazioni:

Approvò il ruolo di anzianità degli insegnanti elementari (scuole amministrate dal C. P.S.) secondo la situazione al 1.o gennaio 1917 — Id. l'elenco dei contributi al Monte Pensione, 1917 — Id nomina e trasferimenti provvisori di insegnanti nel Comune di Gemona — Non approvò il collocamento in aspettativa della maestra Vianello Aida di S. Vito al Tagliamento — Prese atto dello stato di servizio della maestra Carrara Luigia di Pordenone — Approvò le vacanze straordinarie delle scuole elementari del Comune di Tarcento — Approvò i bilanci dei patronati scolastici di Arba, Amaro e Cassacco.

Limitazione dei consumi

Sul modo di affettare le pagnotte

Il Prefetto di Udine ha comunicato alla Giunta esecutiva per la limitazione dei consumi, la seguente nota esplicativa sul modo di affettare le pagnotte per evitarne lo spreco:

L'uso prescritto dal recente decreto delle pagnotte di pane del peso non minore di 700 grammi può produrre, specialmente nei pubblici esercizi, un grande spreco della mollica, se non si ha cura del modo onde le pagnotte vengono tagliate per servirle agli avventori. E poichè le attuali contingenze impongono lo stretto dovere di non trascurare alcun mezzo per ottenere la massima economia nel consumo del genere più di tutti gli altri necessario, si crede molto opportuno di richiamare, al riguardo, nei modi che si riterranno più convenienti, tutta l'attenzione degli esercenti dando loro questo suggerimento: il pane dovrebbe essere servito in fette corrispondenti all'incirca agli antichi panini, e le pagnotte dovrebbero essere affettate col seguente sistema: fare un primo taglio lungo il diametro e quindi praticare una serie di altri tagli paralleli fra loro e perpendicolari al primo.

Le medesime raccomandazioni sarebbero opportune anche nei riguardi dei privati.

Rimborso dei buoni quinquennali del Tesoro

Col giorno 1 aprile 1917 scadrà il termine per il rimborso dei buoni quinquennali del Tesoro 4 per cento, emessi in virtù dei Reali Decreti 5 aprile 1912 n. 292 e 14 luglio 1912.

I possessori di detti buoni dovranno indicare al Tesoro entro il 15 c. m. la Sezione di Tesoreria Provinciale, presso la quale desiderano esigere il capitale ad essi dovuto. Il rimborso potrà richiedersi anche presso la Tesoreria Centrale del Regno, presso la sezione di tesoreria di Tripoli, Bengasi ed Asmara, o presso la Tesoreria coloniale di Mogadiscio. Le domande potranno mandarsi direttamente alla Direzione generale del Tesoro, o inviarsi per mezzo delle Delegazioni del tesoro presso le sezione di R. Tesoreria Provinciale.

In tali domande dovranno indicarsi con precisione e chiarezza i numeri distintivi e le serie dei buoni di cui si chiede il rimborso, nonchè il decreto reale in forza del quale i buoni stessi furono emessi. Si avverte che senza tali indicazioni il Tesoro si troverà nella impossibilità di far avere agli uffici pagatori le contromatrici necessarie per procedere al rimborso. E' vivamente raccomandato di indicare nelle domande il nome, cognome e indirizzo dell'interessato, per eventuali richieste in caso di omissione di tali indispensabili elementi.

PER LA CROCE ROSSA

Il prof. Giuseppe Bonamici del R. Liceo di Correggio, ardente apostolo, ha stampato, a spese proprie, un importante e brioso volumetto sul Trentino, sua terra natale, e lo ha messo in vendita ad esclusivo beneficio della Croce Rossa Italiana. Le scuole della nostra provincia hanno voluto anche per questo lato mostrarsi veramente patriottiche. Hanno contribuito: la R. Scuola Tecnica di Udine con lire 50, il Liceo con L. 25.50, le Normali con L. 42.50, il Collegio Uccellis L. 25, l'Istituto Tecnico 7.50, le Normali di S. Pietro L. 25, quelle di Sacile L. 25, le Tecniche di Pordenone L. 25, di Tolmezzo L .5; insegnanti ed alunni delle scuole elementari di Udine L. 25, di Cividale 36.50, di Gemona L. 2.50, di Pasian Schiavonesco L. 5.

Sono lire trecento (compresi 0.50 di residui in francobolli) che il R. Provveditore agli Studi, il quale si interessò della iniziativa, ha spedito al Comitato Centrale della Croce Rossa.

ESAMI DI CALLIGRAFIA

La Giunta delle Scuole Medie ha nominato membri della Commissione per gli esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia che avranno luogo nei giorni 24, 25, 26 e 27 maggio p. v., i signori professori:

Grattoni Vittorio, del R. Istituto Tecnico di Udine — Morgiani Lucia della R. Scuola Normale — Del Piero Antonio del R. Liceo Ginnasio.

Presidente *de jure* è il R. Provveditore agli Studi prof. cav. nob. Antonibon.

TRISTE ANNIVERSARIO

Ieri, ricorrendo il 44.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini (10 marzo 1873, a Pisa) il grande apostolo dell'Unità italiana nel secolo XIX, sul balcone del Palazzo municipale della Loggia, era esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

PER LA FRUTTICOLTURA

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 7 corr. pubblicò il decreto luogotenenziale n. 323, concernente l'istituzione di Consorzi per l'impianto di vivai di piante fruttifere e per l'impianto di frutteti.

BENEFICENZA

L'Ufficio Notizie riceve dalla signora Teresina Castellani la somma di L. 5.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Gli impiegati municipali Feruglio Emilio, Fini Tomaso e Fontanini Carmelo versano per nostro mezzo, una lira per ciascuno (complessivamente L. tre) in morte di Giovanni Della Savia, padre del collega Giuseppe Della Savia.

Denunzia degli extra-profitti

Rammentiamo ai commercianti che giovedì 15 corrente scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei profitti realizzati nell'anno 1916.

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i signori Depositanti della Vecchia Gestione che, a cominciare dal 15 marzo, verrà pagata la quota complementare in base al Concordato.

Le somme non ritirate entro il 31 marzo, passeranno a disposizione degli interessati fra i depositi fruttiferi della nuova gestione.

ULTIME DELLA NOTTE

Il divieto della produzione e vendita dei dolciumi di qualsiasi genere

La «Stefani» ci comunica, 10 notte:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

ART. 1. — *E' vietata la produzione, la vendita e la somministrazione, anche a titolo gratuito, fatta nei pubblici spacci od esercizi dei dolciumi di qualsiasi genere.*

E' eccettuata dal divieto la produzione, la vendita e la somministrazione di cioccolate, purchè in forme del peso non inferiore a 50 grammi o in tazza, di biscotti, conserve alimentari e di frutta, sempre che detti generi non siano insieme combinati, ed i gelati, le granite di caffè e frutta.

Sono pure eccettuati dal divieto i prodotti che non contengono zucchero nè farina.

E' data facoltà al Commissario generale pei consumi alimentari di imporre con proprie ordinanze i limiti e le norme da osservarsi sotto la sanzioni dell'art. 3 del presente decreto per la produzione, vendita e somministrazione dei prodotti di cui ai due commi precedenti.

ART. 2. — *Il divieto di cui al precedente articolo si applica a far tempo dal 15 marzo 1917, per quanto riguarda la produzione, la vendita e la somministrazione dei dolciumi freschi di pasticceria ed al 1 maggio 1917 pei dolciumi di confetteria quali caramelle, confetti, frutta candita e simili.*

ART. 3. — *I contravventori alle disposizioni dei precedenti articoli sono puniti coll'ammenda da lire 100 a 5000 e colla confisca della merce. Tali sanzioni saranno applicate dagli Intendenti di Finanza con le norme e colla procedura di cui al decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916 n. 1390.*

Il Prefetto può ordinare la chiusura dell'esercizio caduto in contravvenzione.

ART. 4. — *Agli esercenti della produzione e vendita dei generi cui si riferisce il divieto di cui al primo comma dell'articolo primo sono applicabili le disposizioni del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 n. 888, recante i provvedimenti in favore della industria degli alberghi.* (Stefani)

Il min. Scialoja al Comando Supremo

ZONA DI GUERRA, 10.

Il Ministro Scialoja accompagnato dal capo di gabinetto prof. Galante si é recato al Comando Supremo.

(Stefani)

Un monito al pres. del Messico

WASHINGTON, 10. — Il dipartimento di stato incaricò l'ambasciatore degli Stati Uniti al Messico di annunciare al presidente Carranza che gli Stati Uniti lo riterrebbero responsabile dell'eventuale sviluppo dei tentativi tedeschi per aumentare i disordini nel Messico. (Stef.)

Le condanne per il complotto contro Lloyd George e Henderson

LONDRA, 11. — Nel processo relativo al complotto per l'avvelenamento del primo ministro Lloyd George e del ministro Henderson la signora Wheeldon fu condannata a dieci anni di servitù penale, suo genero Masson a sette anni, sua figlia Winie Masson a cinque anni e l'altra sua figlia Hetty Wheeldon fu assolta.

(Stefani)

Un ministero di coalizione in Ungheria

ZURIGO, 1. — Le «Muenchener Neueste Nachrichten» hanno da Vienna che l'imperatore Carlo, prima di partire per Budapest, ricevette il conte Andrassy in lunga udienza, alla quale si annette particolare importanza, date le aspirazioni politiche di Andrassy e le continue voci circa un ministero di coalizione in Ungheria.

La lotta in Champagne e sulla Mosa

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 10 dice:

« *Teatro occidentale.* — A sud dell'Avre i francesi attaccarono elementi di nostre trincee presso Lancourt e a sud di Karpeau Mesnil, ma furono respinti in corpo a corpo. Ad est di Reims i nostri distaccamenti fecero incursioni nelle trincee nemiche.

« Nello Champagne occidentale i russi, comandati da ufficiali francesi, avanzarono dalle due parti di Prosnes contro le nostre posizioni. Distaccamenti penetrati in alcune località furono respinti con contrattacco.

« A sud di Ripont si spiegarono nuovi combattimenti ad ovest della fattoria di Champagne che cambiò parecchie volte possessore. I combattimenti non produssero alcun cambiamento essenziale della situazione.

« Sulla riva occidentale della Mosa un attacco francese presso il bosco di Cheppy rimase senza risultato. All'est della Mosa nostri distaccamenti penetrarono al bosco Caurières. Anche presso Flirey, fra la Mosa e la Mosella l'azione di un nostro distaccamento riuscì concormemente ai nostri piani ». (Stefani)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *A sud dell'Avre il tiro delle nostre batterie ha fatto saltare in aria un deposito di munizioni nemico presso Echelle Saint-Aurin.*

In Champagne lotta di artiglierie abbastanza violenta nei settori di Saint Hilaire le Grand e di Maisons de Champagne. Nessuna azione di fanteria. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali nella regione di Saint Mihiel ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 10 dice:

« *Teatro orientale.* — Nessuna operazione importante.

« *Fronte macedone.* — Nulla di nuovo ». (Stefani)

BASILEA, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Teatro orientale.* — Tentativi avversari di riconquistare la posizione perduta alla collina di Magiyaros non riuscirono sotto il nostro tiro di sbarramento ». (Stef.)

Sulla fronte del Tigri

BASILEA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Tigri.* — La cavalleria in debole forza che tentava di avvicinarsi alla nostra ala sinistra, fu respinta. Nessun avvenimento degno di essere segnalato su altri fronti ».

(Stefani).

I provvedimenti e le condizioni della Svizzera durante la guerra

BERNA, 1. — Il Consiglio federale pubblica il suo sesto rapporto sulle misure prese in virtù dei pieni poteri, nel quale passa in rivista l'attività dei vari dipartimenti federali. Nel capitolo relativo al dipartimento politico, il rapporto riproduce le note scambiate fra l'Intesa e la Svizzera. I negoziati non ancora terminati, proseguono un corso soddisfacente. Un certo numero di voti delle due parti rimangono ancora da realizzare.

Il rapporto contiene pure le note scambiate fra la Svizzera e la Germania e tra la Svizzera e gli Stati Uniti, relativamente alla guerra sottomarina tedesca inasprita.

Il rapporto annunzia che al 15 febbraio 28.660 prigionieri malati e feriti erano internati in Svizzera. Nei negoziati attuali relativi all'internamento dei padri di famiglia, il Consiglio federale ha insistito energicamente sul fatto che nuovi internamenti sono possibili soltanto a condizione che un numero equivalente di internati guariti lasci la Svizzera poichè il mantenimento degli internati e gli invii ai prigionieri di guerra tolgono al consumo svizzero una considerevole quantità di derrate alimentari nel momento in cui il mantenimento della Svizzera è sempre più difficile. Il Consiglio federale ha insistito per un aumento proporzionale del contingente delle derrate alimentari e per ottenere l'assicurazione che sarà consentita l'importazione delle quantità necessarie. (Stefani)

Per i collegi vacanti

ROMA, 10. — Con decreti luogotenenziali dell'8 corr., le convocazioni dei collegi elettorali di Napoli (quinto) e Cuggiono (Milano) sono rinviate, fino a nuovo provvedimento. (St.)

La risposta del ministro della guerra ad un'interrogazione sull'imboscamento

ROMA, 10. — Gli on. Gortani, Gasparotto e Ciriani avevano presentato una interrogazione al ministro della guerra per sapere se intendesse impartire severe disposizioni perchè avessero pieno effetto i provvedimenti contro l'imboscamento. Il ministro Morrone ha oggi così risposto per iscritto: «I militari che, per effetto delle disposizioni recentemente emanate, sono stati tolti a comandi, uffici, e stabilimenti territoriali e che sommano già a molte migliaia, sono stati senz'altro passati alle truppe di complemento. Uguale passaggio ha luogo per tutti quelli che man mano vengono sostituiti e la sostituzione medesima avviene con la maggiore rapidità possibile, in relazione agli elementi di classe anziana ed al personale femminile disponibili. Detti militari vengono inviati alla fronte come tutti gli altri appartenenti alle truppe di complemento, non appena abbiano raggiunto un sufficiente grado di addestramento tattico e man mano che ne giunga richiesta dal Comando Supremo. In tali invii non è possibile fare distinzioni fra abili ed inabili, come del resto è prescritto dal decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio.

« Per altro, tutti i militari inviati in zona di guerra sono impiegati a seconda della loro attitudine e della classe di leva, non sol per le unità di linea, ma anche nei servizi e negli stabilimenti delle retrovie, in sostituzione di altri più atti al servizio dei reparti combattenti, secondo le disposizioni che il Comando Supremo, nella sua competenza, emana ».

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 9. — Cambio su Berlino 30.87 1/2.

MADRID, 9. — Cambio su Parigi 80.80.

LONDRA, 9. — Chèque su Italia 37.10.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 10. — Il cambio per lunedì è di 146.11; settimanale 146.11.

TEATRO MINERVA

Ieri, con grande successo, si sono date le terze repliche di «Amica» che il pubblico apprezza sempre più.

Oggi, per aderire a molte richieste e per rendere possibile al pubblico di poter godere di un grande spettacolo lirico-cinematografico, si replicherà «Carmen».

Di questa bella opera si dànno tre rappresentazioni: una alle 16, la seconda alle 18.15 e la terza alle 21.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro-Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo)
Chiusaforte (Villa Santina-Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia-S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — *A Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 13.30 — 21.5. 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 —
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 —

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

GRANDI DEPOSITI VINI

ROBOTTI

Via de Rubeis 14 Udine

COMUNICATO

Alle Sussistenze - Commissariati Militari - Vivandieri e Fornitori Militari: 200 botti vino rosso e bianco franco Udine trovasi in deposito Robotti a prezzi di assoluta convenienza.

Listino prezzi mese di Marzo.

Castellina Chianti vecchio in fiaschi turacciolati a macchina in toscanelli doppi	L.	2.70
Tipo Chianti turacciolati fiaschi semplici	„	2.20
„ **comune** tre Torri	„	1.90

Bottiglie assortite vini fini.

Lambrusco - Freisa - Barbera V. C.	L.	2.00
Vini Bianchi di marche	„	2.50
Vermouth e Marsala in fusti al quintale	„	180.00
Vino in fusti nero e bianco „	da „	80.00
	a „	100.00

AVVISO IMPORTANTE

Ad ogni fornitura a Enti Militari per ogni L. 1000 la Ditta beneficherà L. 50 a Prò CROCE ROSSA e altre Istituzioni, e per la constatazione, sarà pubblicata di volta in volta nei gironali cittadini la relativa offerta.

I prezzi si intendono quelli pubblicati nel listino senza sconto.